

Irma Bandiera, comunista e staffetta partigiana nella 7a G.A.P., viene arrestata dai nazifascisti a Funo di Argelato dopo uno scontro a fuoco. Ha con sé documenti compromettenti.

Per una settimana “Mimma” subisce torture ma non svela i nomi dei compagni.

E’ prima accecata e poi giustiziata con alcuni colpi di pistola a bruciapelo il 14 agosto 1944 al Meloncello, ai piedi della collina di San Luca.

Il suo corpo è lasciato per un giorno intero sulla strada come monito per tutti i ribelli.